



## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Descrizione del prodotto: isolante per resina.

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Professionale: E' utilizzato sul modello in gesso per impedire l'adesione della resina al modello.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Leone s.p.a.

I – 50019 Sesto Fiorentino – Firenze - Via P. a Quaracchi, 50

e-mail: [research@leone.it](mailto:research@leone.it) – <http://www.leone.it>

Tel. +39 055.30.44.1 – Fax +39 055 374808.

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 055.30.44.1. In orario di chiusura è attiva una segreteria telefonica.

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP].

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione come pericoloso di cui ai titoli I ed II del regolamento (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballo delle sostanze e delle miscele.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Non applicabile.

### 2.3. Altri pericoli

Non classificato come PBT o vPvB.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Questo prodotto è una miscela.

### 3.2. Miscele

In accordo con il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP], questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione come pericoloso di cui ai titoli I ed II. Le sostanze che compongono il prodotto, le quali possono presentare rischi per la salute e l'ambiente, o alle quali sono stati assegnati limiti di esposizione per gli operatori, sono riportate nella Tabella seguente. Si noti che la concentrazione di sostanze pericolose nella miscela sono troppo bassi per dare al composto alcuni dei loro pericoli specifici.

In accordo con il Regolamento (CE) Nr. 1272/2008 [CLP]

| Prodotti pericolosi           | % W/W | EC n.     | CAS n.    | Classe di Rischio e Codici Categoria              | FraSI H |
|-------------------------------|-------|-----------|-----------|---|---------|
| Diidrogeno difosfato disodico | <0,75 | 231-835-0 | 7758-16-9 | Lesioni oculari gravi/irritazione oculare, cat. 2 | H319    |

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione SE INALATO: spostare l'operatore in zona areata e disporlo in posizione comoda per la respirazione. Chiamare un medico in caso di malessere.

Contatto con la pelle IN CASO DI CONTATTO CUTANEO (o capelli): lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione cutanea: consultare un medico. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Contatto con gli occhi IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente con acqua per diversi minuti, togliere le lenti a contatto se facilmente rimovibili. Continuare a sciacquare. Rivolgarsi immediatamente ad un medico.

Ingestione Non indurre il vomito. Sciacquare la bocca. Se la persona è cosciente e vigile dar da bere due bicchieri d'acqua. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Schiuma, acqua vaporizzata o nebulizzata, polvere chimica secca o biossido di carbonio.

Mezzi di estinzione non idonei -.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela



Non applicabile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste misure speciali.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Attenzione- le perdite possono essere scivolose. Indossare protezioni oculari e guanti protettivi. Vede la Sezione 8.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Il prodotto può essere disperso nella rete fognaria.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere le fuoriuscite. Il prodotto può essere smaltito come rifiuto domestico e essere incenerito in accordo con le leggi locali.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere la Sezione 8 e la Sezione 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Utilizzare sempre un pennello pulito per evitare la contaminazione del prodotto. Per evitare contaminazioni: non attingere mai direttamente dal recipiente principale.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in locali freschi ed asciutti.

### 7.3. Usi finali particolari

Solo per impedire l'adesione della resina sul modello in gesso o gesso su gesso.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Diidrogeno difosfato disodico EC N. 231-835-0 (CAS N. 7758-16-9).

| DNEL (componente 100%)                          | Inalazione               |
|---|--------------------------|
| Operatore - Lungo termine – Effetti sistemici   | 2,79 mg/m <sup>3</sup> . |
| Consumatore - Lungo termine – Effetti sistemici | 0,68 mg/m <sup>3</sup> . |

| PNEC (componente 100%) | W   |
|------------------------|---|
| Ambiente acquatico     | 0,50 mg/l (acqua).<br>0,005 mg/l (acqua di mare). |

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici appropriati

Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro. Mantenere gli indumenti da lavoro separatamente. Togliersi i vestiti contaminati immediatamente.

Le singole misure di protezione, quali dispositivi di protezione individuale (DPI)

Protezioni occhi/viso Indossare una protezione per gli occhi/il volto.  
Protezione cutanea Usare guanti adatti (Latex).  
Protezione respiratoria Non sono necessarie particolari precauzioni.

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Non applicabile.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto Liquido.  
Colore Blu, Chiaro, rosso o arancione.  
Odore Inodore.  
pH: Non applicabile.  
Temperatura di fusione < 0°C.  
Temperature di ebollizione >100°C.  
Punto di infiammabilità Non applicabile.  
Tensione di vapore 2,3 kPa a 20°C.  
Solubilità (acqua) Solubile, non difficile da miscelare.  
Temperature di auto combustione Non auto comburente.  
Proprietà esplosive Non ci sono pericoli di esplosione.



Proprietà ossidanti Non applicabile.  
Densità relativa 1,01 (acqua = 1) a 15,5°C.

## 9.2. Altre informazioni

-.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessuna.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

### 10.4. Condizioni da evitare

Usare sempre un pennello pulito, per evitare la contaminazione del prodotto.

### 10.5. Materiali incompatibili

Se usato secondo le istruzioni: Nessuno.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Se usato secondo le istruzioni: Nessuno.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto non è soggetto a classificazione secondo il metodo di calcolo previsto dalla ultima versione della Direttiva generale di classificazione per preparati CE. Manipolato correttamente e utilizzato secondo le norme, il prodotto non ha effetti nocivi in base alle nostre esperienze e delle informazioni disponibili. (Basato su 100% Diidrogeno difosfato disodico).

#### Tossicità acuta

Ingestione

L'ingestione può causare irritazione.

Dati sulla tossicità da Ingestione

LD50 (Orale) (ratto) > 2400 mg/kg.

Ingestione STOT-singola esposizione

Non applicabile.

Inalazione

Può causare irritazione respiratoria.

Dati sulla tossicità da Inalazione

LC50 (vapori) (ratto) (4 h) > 0,58 mg/l.

Inalazione STOT-singola esposizione

L'esposizione ad alte concentrazioni può produrre effetti dannosi per l'epitelio nasale.

Contatto cutaneo

Può causare reazione allergica cutanea.

Dati sulla tossicità da contatto cutaneo

LD50(dermica) (ratto) > 2000 mg/kg.

Contatto cutaneo STOT-singola esposizione

Non applicabile.

Contatto con gli occhi

Può causare irritazione.

Contatto con gli occhi STOT-singola esposizione

Non applicabile.

Dati sul rischio di aspirazione

Non ci sono rischi di aspirazione.

#### Sensibilizzazione

Dati sulla sensibilizzazione cutanea

Irritazione cutanea primaria: coniglio (24 h) 2,58.

Dati sulla sensibilizzazione respiratoria

Non è un sensibilizzatore respiratorio.

#### Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Dati sulla cancerogenicità

Non sono provati effetti cancerogeni (OECD 451).

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Diidrogeno difosfato disodico

Tossicità per i pesci LC50 (96 h) (*Oncorhynchus mykiss*) 840 mg/l.

Tossicità per gli invertebrati acquatici (mg/l) EC50 (48 h) (*Daphnia magna*) > 100 mg/l.

Tossicità per le alghe EC50 (72 h) (*Selenastrum capricornutum*) > 100 mg/l.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Diidrogeno difosfato disodico (100%): Non applicabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Diidrogeno difosfato disodico (100%): Non applicabile.

### 12.4. Mobilità nel suolo



Si prevede che il prodotto presenti un'elevata mobilità nel suolo.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non classificato come PBT o vPvB.

**12.6. Altri effetti avversi**

Non soggetto a restrizioni internazionali.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali. In Italia operare secondo il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in applicazione delle direttive europee sulla tutela ambientale, e successive modificazioni e integrazioni. Secondo la direttiva europea 2008/98/EC i rifiuti non richiedono supervisione speciale.

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto può essere smaltito nei rifiuti domestici e incenerito secondo le normative locali.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

Non pericoloso ai fini del trasporto.

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile.

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non applicabile.

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e miscele) e successive modificazioni, che modifica ed abroga la Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE, e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2009/161/EU (terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE e che modifica la direttiva 2000/39/CE).

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non applicabile.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

Questa scheda di dati di sicurezza è stata redatta in accordo con il Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione e Regolamento (UE) n. 2015/830 della Commissione.

La scheda di sicurezza è stata redatta in accordo con le disposizioni europee pertinenti, sulla base delle informazioni ricevute dal fornitore della miscela.

Il prodotto è destinato solo per uso ortodontico e odontoiatrico. L'uso del prodotto deve essere limitato a professionisti qualificati e legalmente abilitati. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di qualità.

La Leone non si ritiene responsabile per quanto possa derivare dall'uso delle informazioni qui fornite, o dall'uso, l'applicazione o la lavorazione del prodotto qui descritto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico, dell'idoneità delle norme, e delle disposizioni applicabili localmente.

La presente informazione non costituisce libertà da vincoli brevettuali.

La precedente scheda di sicurezza n. R11/5 del 16/01/2017 è da considerarsi superata. Rispetto alla revisione precedente, non sono stati effettuati cambiamenti significativi ma solo adeguamenti alle disposizioni europee, che regolano la compilazione di schede di sicurezza.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione. Visitare il sito web [www.leone.it](http://www.leone.it) per una versione aggiornata della presente scheda.

**Frase H**

H319: Provoca grave irritazione oculare.



## Legenda

CAS n.: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica, assegnata dal Chemical Abstract Service.

DNEL: Livelli d'esposizione al di sotto dei quali la sostanza non ha effetti pericolosi sulla salute umana.

EC50: Concentrazione tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

EC-n.: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio.

IATA: Associazione Internazionale di trasporto aereo.

IBC Code: Codice internazionale dei trasportatori di prodotti chimici alla rinfusa.

LC50: Concentrazione letale 50: concentrazione letale per il 50% degli organismi di una data popolazione per un certo tempo di esposizione.

LD50 Dose letale 50: una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% di una popolazione campione di cavie.

OECD 451: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Studi di cancerogenicità.

PBT: Persistenti, Bioaccumulative e Tossiche: sostanze chimiche pericolose.

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti.

STEL: Limite di esposizione a breve termine.

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.

TWA: Media ponderata nel tempo.

vPvB: Molto Persistente molto Bioaccumulativo.

WEL: Valore limite di esposizione professionale.